



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali
Divisione VI

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

In data **13 luglio 2016**, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è tenuto un incontro per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata da **GEPIN CONTACT S.p.A.**, ai sensi dell'articoli 4 e per gli effetti dell'articolo 24 legge 23 luglio 1991, n. 223 e successive modificazioni.

La riunione è presieduta dal Sottosegretario, On.le Franca Biondelli, assistita dalla dott.ssa Raffaella Tortorelli, nonché dal Direttore Generale, Romolo de Camillis e dalla dott.ssa Fabiana Natale. Sono, inoltre, presenti, l'Avv. Michela Porcaro e la dott.ssa Chiara Mattone in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico.

Sono presenti:

- per la SOCIETA', Paolo Milior, assistito dal consulente legale Carmela D'Agostino;
- per SLC-CGIL Naz.le, Michele Azzola, Riccardo Saccone e Martina Scheggi;
- per FISTeL-CISL Naz.le, Salvatore Capone;
- per UILCOM-UIL Naz.le, Giuseppe Gozzo;
- per UGL Telecomunicazioni Naz.le, Luigi Le Pera.

E', altresì, presente rappresentanza delle strutture sindacali territoriali e delle RSU, come da foglio firma agli atti del Ministero.

PREMESSO CHE

- Gepin Contact S.p.A. - inquadrata ai fini Inps nel settore "industria"- svolge la propria attività sul mercato dei *call-center*, con un organico complessivo di 634 dipendenti, occupati presso le sedi aziendali di Milano, Firenze, Roma e Casavatore (NA);
- con comunicazione del 26 febbraio 2016 la Società ha avviato procedura di

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06.4683.4924

dgtutelalavorodiv6@lavoro.gov.it - dgtutelalavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

licenziamento collettivo per riduzione del personale addetto alla commessa Poste Italiane, dichiarando in esubero n. 352 lavoratori, di cui n. 220 della sede di Casavatore e n.132 della sede di Roma;

- con nota pervenuta in data 13 giugno 2016 (*prot.* 11461 del 13-06-2016) la Società ha comunicato la conclusione, con esito negativo, della fase sindacale, con riferimento alla quale, con precedente nota del 13 aprile 2016 (*prot.* n. 6976 del 13-04-2016), aveva comunicato la proroga del termine di legge;
- questo Ufficio ha convocato la riunione odierna (nota *prot.* 13468 del 08-07-2016) per la prosecuzione dell'esame congiunto tra le Parti sociali in sede amministrativa;
- nel corso della riunione, le Parti sociali hanno ripreso il confronto in ordine alla situazione occupazionale aziendale, con riferimento alle motivazioni poste a base della presente procedura, illustrate nella comunicazione del 26 febbraio 2016, che si intende integralmente richiamata. In particolare, la Società ha ribadito che i 352 esuberanti dichiarati, pari all'organico aziendale addetto alla commessa Poste, conseguono al recesso dal contratto con Poste Italiane di fornitura dei servizi di *call-center* e *contact center*. La Società ha, altresì, esposto le condizioni per la sottoscrizione di un accordo - già anticipate in un comunicato del 7 luglio 2016 - tra le quali, in particolare, la rinuncia da parte dei lavoratori al preavviso e la rateizzazione, in 36 mesi, del Trattamento di Fine Rapporto ad essi spettante. Le Organizzazioni sindacali hanno dichiarato che le richieste formulate dall'Azienda non possano, in alcun modo, costituire oggetto di accordo in questa sede e che la procedura debba concludersi nel rispetto dei tempi di legge e dei diritti spettanti ai lavoratori. Ciò anche al fine di consentire ai medesimi lavoratori l'immediato accesso alla indennità di mobilità, anche al fine di poter cogliere eventuali opportunità di reimpiego. Le Organizzazioni sindacali hanno, altresì, lamentato che ai lavoratori non viene corrisposta da due mesi la retribuzione e che in favore dei lavoratori della sede di Casavatore non risulta, a tutt'oggi, corrisposto il trattamento di integrazione salariale ordinaria, richiesto per il 2016. A tal riguardo, il Sottosegretario On. le Biondelli ha assicurato l'impegno ad una tempestiva verifica in ordine alla ragione del ritardo nella corresponsione ai lavoratori di tale integrazione al reddito.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pur avendo ribadito la più ampia disponibilità alla individuazione di elementi utili al raggiungimento di un accordo, prende atto della assoluta insussistenza di margini per una soluzione condivisa della vertenza. Per tale ragione e considerata la scadenza, in data odierna, del

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06.4683.4924

dgtutelalavorodiv6@lavoro.gov.it - dgtutelalavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

termine di legge per l'espletamento della fase amministrativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dichiara esperita e conclusa con esito negativo la procedura di licenziamento collettivo, ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223 e successive modificazioni, avviata da Gepin Contact S.p.A. con comunicazione del 26 febbraio 2016.

Letto, confermato e sottoscritto.

GEPIN CONTACT S.p.A.

Sec. [Signature]

SLC-CGIL

FISTeL-CISL

UILCOM UIL

UCL TELECOMUNICAZIONI

RSU/OO.SS. TERRITORIALI

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI